

Dopo le rivelazioni del Sunday Times sulla realtà dei campi di concentramento nell'Ulster

Conclusa la visita della delegazione algerina

Comunicato congiunto sui colloqui PCI-FLN

Larga identità di punti di vista sull'attuale situazione internazionale - Salutali i segni di distensione - Il persistere dell'aggressività dell'imperialismo impone una decisa vigilanza e una costante mobilitazione - Incondizionato appoggio alla lotta dei popoli dell'Indocina e al popolo palestinese - Eliminare la presenza americana nel Mediterraneo - Condannato l'anticomunismo - Ribadito l'impegno a sviluppare i rapporti fra i due partiti

Dal 12 al 14 ottobre 1971 importanti incontri sono avvenuti a Roma tra il Partito Comunista Italiano e la delegazione del Fronte di Liberazione Nazionale d'Algeria ed il Partito Comunista Italiano. Durante il suo soggiorno in Italia, il delegato del Fronte di Liberazione Nazionale d'Algeria, il signor Abdelkader, ha avuto un lungo e cordiale incontro con il segretario generale del Partito Comunista Italiano, il signor Enrico Berlinguer.

La delegazione del FLN era composta dal signor Abdelkader, presidente dell'Associazione degli algerini emigrati in Europa, Larbi Boussouf, presidente del Fronte di Liberazione Nazionale d'Algeria, e da altri due delegati.

La delegazione del FLN ha incontrato personalità politiche e sindacali di rilievo. In particolare, ha avuto un colloquio con il segretario generale del PCI, Enrico Berlinguer, e con il segretario della CGIL, Giuseppe Dossetti.

Le due delegazioni hanno concordato una serie di punti di vista sull'attuale situazione internazionale, salutando i segni di distensione e condannando l'aggressività dell'imperialismo.

Il comunicato congiunto sottolinea l'importanza di sviluppare i rapporti tra i due partiti e di lavorare per la pace e la libertà in tutto il mondo.



LONDRA - Prosegue la protesta di Bernadette Devlin iniziata la scorsa notte per ottenere una presa di posizione del governo inglese in merito alle rivelazioni sulla tortura ai detenuti irlandesi nell'Ulster. La popolare deputata irlandese ha detto che resterà davanti alla casa del primo ministro inglese, al numero 10 di Downing Street, fino a che egli non deciderà di discutere in Parlamento del problema delle torture contro i militanti cattolici

Intervenendo al primo raduno pan-sovietico della scuola

Breznev invita gli studenti a «educare lo spirito critico»

Il discorso rivolto ai duemila delegati di 5 milioni di studenti delle scuole superiori e 4 milioni e mezzo delle secondarie specializzate - Annunciati aumenti dei salari, nuovi collegi e miglioramenti dell'assistenza medica e delle mense

Per preparare la visita di Nixon in Cina

Kissinger arriva stasera a Pechino

L'isola di Guam ultima tappa del lungo viaggio - Il principe Sihanouk si è detto disposto ad incontrare il presidente americano nel corso della prossima visita nella Repubblica popolare cinese

GUAM 19 - Henry Kissinger, consigliere speciale del presidente Nixon, è giunto a Pechino per preparare la visita del presidente americano in Cina.

Il viaggio di Kissinger in Cina è considerato un passo importante nelle relazioni tra gli Stati Uniti e la Repubblica popolare cinese.

PECHINO 19 - Il capo dello stato cambogiano che vive attualmente in esilio a Pechino, il principe Norodom Sihanouk, ha dichiarato di essere pronto ad incontrare il presidente Nixon.

Forzate ammissioni a Londra sullo scandalo delle torture

Metodi di repressione propri delle guerre coloniali - Il trattamento riservato ai detenuti cattolici - Il governo rifiuta un intervento delle N.U.

Da nostro corrispondente LONDRA 19 - La verità sulle torture in Irlanda non può essere precisata con la stessa accuratezza di domenica scorsa non ha fatto altro che raccogliere una parte di quelle testimonianze lealmente e coraggiosamente da tempo erano a disposizione delle autorità.

Adesso è scoppiato lo scandalo che sconvolgerà il governo britannico non ha portato ad alcun tentativo di smentita ufficiale ma piuttosto alla forzata ammissione che una certa dose di repressione psicologica è inevitabile dopo tutto siamo in una situazione di guerra.

Intervenendo al primo raduno pan-sovietico della scuola, Breznev ha invitato gli studenti a educare lo spirito critico e ha annunciato aumenti dei salari e miglioramenti dell'assistenza medica.

Lo Zambia controllerà una grande compagnia saccarifera

LUSAKA 19 - E' stato annunciato che il governo dello Zambia ha deciso di controllare una grande compagnia saccarifera.

La fabbrica di Guajpole - servono i giornalisti sovietici - che si sta costruendo in Ucraina, è stata visitata da un gruppo di giornalisti sovietici.

La fabbrica di Guajpole - servono i giornalisti sovietici - che si sta costruendo in Ucraina, è stata visitata da un gruppo di giornalisti sovietici.

La fabbrica di Guajpole - servono i giornalisti sovietici - che si sta costruendo in Ucraina, è stata visitata da un gruppo di giornalisti sovietici.

Domenica 24 ottobre manifestazioni a Colonia, Stoccarda, Liegi e in altre città europee

GIORNATA DI LOTTA DEGLI EMIGRATI ITALIANI

L'iniziativa presa dalla FILEF - Per la parità economica e per i diritti civili dei lavoratori all'estero - Richiesto un impegno delle autorità comunitarie - Migliori condizioni di vita e di lavoro

Oltre un milione e mezzo di italiani emigrati nei paesi della Comunità europea sono chiamati dalla FILEF (Federazione italiana lavoratori emigrati e famiglie) a dar vita domenica 24 ottobre ad una giornata di manifestazioni e di lotta di massa per costringere i governi locali, quello italiano e il Parlamento Europeo a prendere con urgenza tutte le iniziative necessarie per assicurare alla costosa emigrazione italiana condizioni di vita e di lavoro dignitose.

La partecipazione delle associazioni degli emigrati italiani alle iniziative della FILEF rappresenta un aspetto più drammatico della condizione dell'emigrato (basta pensare a quasi trecentomila ragazzi in età scolare che in Europa occidentale sono praticamente emarginati dalla scuola) e richiedono provvedimenti che accendano a tutti i livelli l'attenzione della linea e della cultura italiana nei confronti di questa emigrazione.

La Danimarca vuol riconoscere la RDV

COPENAGHEN 19 - Il governo danese ha annunciato di voler riconoscere la Repubblica Democratica del Vietnam (RDV).